SISTEMI TOTALITARI

Obiettivi cognitivi

Collocazione sull'asse cronologico

Abilità
Collocare sulla linea del tempo i riferimenti cronologici dei sistemi totalitari sviluppatisi in Europa nel XX Secolo.

Indicazioni metodologiche
Lettura e comprensione del manuale.

Collocazione nell'area geografica

Abilità
Collocare sulla carta geografica le aree di maggiore sviluppo dei sistemi totalitari in Europa: URSS-ITALIA-SPAGNA-PORTOGALLO-GERMANIA-GRECIA ed eventualmente, negli altri continenti.

Indicazioni metodologiche
Analisi dei caratteri distintivi per aree:

- In America latina il totalitarismo ha radici economiche, legate al neo colonialismo.
- In Africa il totalitarismo ha origini anticoloniali, ma ad esse si aggiunge la copia stereotipata del modello culturale europeo.
- In URSS - CINA: il totalitarismo nasce come tentativo di risolvere le problematiche economiche e sociali con la democrazia popolare (il potere al popolo) come dittatura del proletariato, attraverso il partito unico.
- In Europa occidentale: (Italia, Germania*, Spagna) il totalitarismo nasce per difendere gli interessi della borghesia.

Acquisizione della struttura della società

Il **totalitarismo** nasce come degenerazione dello Stato, mediante la sovversione esterna o la eversione interna dell'ordinamento costituzionale.
La conquista del potere generalmente avviene attraverso tre fasi:
a) combinazione fra mezzi legali (partecipazione alle elezioni) e illegali (violenza) per la conquista del potere;
b) governo con altre forze politiche;
c) estromissione di ogni altra forza politica.

Abilità
Riconoscere in tutti i sistemi totalitari i caratteri tipici.

Caratteri tipici del totalitarismo

- Il **totalitarismo** è caratterizzato da una ideologia totalizzante di natura escatologica, rigida, e imposta attraverso il monopolio statale dei mezzi di comunicazione di massa e di tutte le agenzie culturali - educative, compresi scuole e tempo libero (esperimento di ingegneria sociale?).

- Il portatore di questa ideologia è il **dittatore**, vertice massimo di una gerarchia, e personificazione dell'autorità; egli diventa **mito** e simbolo della patria, della grandezza della nazione e dell'eroismo. Da ciò deriva la persecuzione sistematica contro le minoranze e/o i deboli, giudicati estranei, pericolosi e sovversivi (vedi: Ebrei).

- L'abolizione di ogni organizzazione politica porta ad un **partito unico**, che controlla tutto l'apparato, con un uso consapevole ed esteso del terrore, mediante polizia segreta, tribunali speciali, campi di concentramento, controllo militare e potenziamento delle forze armate.

- Anche l'**economia viene controllata e pianificata**; lo Stato entra direttamente nella gestione delle aziende e dei rapporti fra datori di lavoro e lavoratori. Tendenza all'**imperialismo** (Africa) e al **militarismo**.

Indicazioni metodologiche:

- lettura del manuale ed analisi dei documenti;
- ricerca di documenti sia scritti che iconografici inerenti l'argomento;
- creazione di un glossario specifico;
- confronto e discussione guidata.

IL FASCISMO IN ITALIA
Organizzazione politico - istituzionale

I^a^ Fase

Mezzi illegali:
- utilizzazione squadre militari d'azione per spedizioni punitive;
- marcia su Roma per ottenere la nomina a capo del governo '22.

Mezzi legali:
- fondazione del movimento dei fasci di combattimento '19;
- fondazione del partito fascista '21;
- partecipazione alle elezioni del'19 e '21.

Nominato capo del governo '22, Mussolini mantiene lo Statuto Albertino* e cambia la legge elettorale (dal proporzianalismo si passa al maggioritario).

II^a^ Fase

Mezzi illegali:
- utilizzazione della milizia volontaria per spedizioni punitive e per condizionare le elezioni del '24;
- delitto Matteotti*

Mezzi legali:
- istituzione del Gran Consiglio (1922) (sorta di organismo collegiale come organo supremo del partito);
- legalizzazione della milizia volontaria (1923).

III^a^ Fase:

- conquista della maggioranza alle elezioni politiche del '24;
- assegnazione dei poteri straordinari al Capo del governo (annullamento dei poteri del Parlamento);
- nomine dirette dei funzionari delle amministrazioni periferiche (prefetti - podestà);
- soppressione associazioni non allineate, compresi i sindacati, dei partiti politici, dei giornali d'opposizione;
- ripristino della pena di morte per reati politici;
- istituzione del Tribunale speciale di tipo militare e dell'OVRA (polizia politica);
- introduzione delle leggi razziali (persecuzione d'avversari politici e di ebrei);
- attribuzione al Gran Consiglio dei poteri di scegliere i candidati per la lista unica, da approvare o respingere in- blocco, per la Camera;
- politica espansionistica, Impero in Libia e Africa orientale.

Gli unici due poteri che potrebbero contrapporsi alla fascistizzazione sono **Monarchia** e **Vaticano.**
Il **Re** rimane sovrano legittimo ma esautorato di fatto.
Non ha mai la capacità e la volontà di far rispettare lo Statuto (a cominciare dalla nomina a Capo del governo a Mussolini nel 1922, per finire con il lasciare al Gran Consiglio la facoltà di intervenire nella successione al trono).
Il **Vaticano** mantiene il suo prestigio mondiale ma fiancheggia il potere fascista (dopo la Conciliazione del '29 avviene una vera e propria alleanza Chiesa - Stato).

Organizzazione economica

Era basata sulla collusione e l'accordo con l'alta finanza interna e con i grandi industriali.
La classe operaia era assoggettata al regime capitalistico*
Cronologia

1922-25:
- politica liberista;
- grande sviluppo industriale;
- protezionismo (protezione della produzione industriale/ meno importazioni perché troppo care).

1926-35:
- controllo statale sulla finanza e sull'industria (nascita di IMI nel 1931 e IRI nel 1933 che potenziano l'intervento statale);
- quota 90 e rafforzamento della lira e diminuzione dell'inflazione (ciò favorisce le grandi industrie, frena le esportazioni e danneggia le piccole industrie);
- si sviluppa la macchina propagandistica dei successi del regime in economia (battaglia del grano e bonifica* dell'Agro-pontino);
- corporativismo **(1934)** che sostituisce i sindacati fascisti, organizzato a favore dei datori di lavoro.

1936:
- fondazione dell'Impero e conquista dell'Etiopia;
- accelerazione della fascistizzazione;
- autarchia*.

Politica sociale:
- contratti collettivi, efficaci per tutti i lavoratori;
- provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione;
- assicurazione sociale;
- organizzazione tempo libero (opera nazionale dopolavoro);
- carta del lavoro (summa dei principi basilari dei rapporti di lavoro);
- organizzazione militaristica dei giovani fin dalla prima infanzia;
- potenziamento di tutte le attività sportive (GUF, GIL, CONI);
- fondazione ONMI (maternità - infanzia) e colonie marine e montane;
- politica demografica (incentivi alle famiglie numerose e tassa sul celibato).

Cultura:

- fondazione dell'Istituto Nazionale Cultura Fascista (sotto l'alta vigilanza del Duce) con sezioni ramificate su tutto il territorio;

- sistematico controllo sulla cultura, per la formazione di una coscienza fascista (1926) comprese l'editoria e la scuola.

L'architettura*, dopo un inizio collegato ai movimenti artistici nuovi (futurismo) si avvia verso espressioni di tipo monumentale e celebrativo.

Nell'arte in genere, **le tematiche di fondo sono basate sull'esaltazione della forza e della virilità.** Anche la musica si caratterizzò per stereotipi celebrativi.

I mezzi di comunicazione, la radio attraverso l'EIAR (Ente italiano audizioni radiofoniche) e il cinema attraverso Cinecittà (Centro italiano della cinematografia italiana) sono controllati dal regime ed hanno funzione di propaganda.

Concetto di persistenza e/o mutamento nel tempo

Abilità:
analizzare, dedurre, attualizzare;
individuare le variabili e le costanti nel modello e nei modelli nel tempo.

* Suggerimenti tematici da sviluppare a seconda degli interessi.

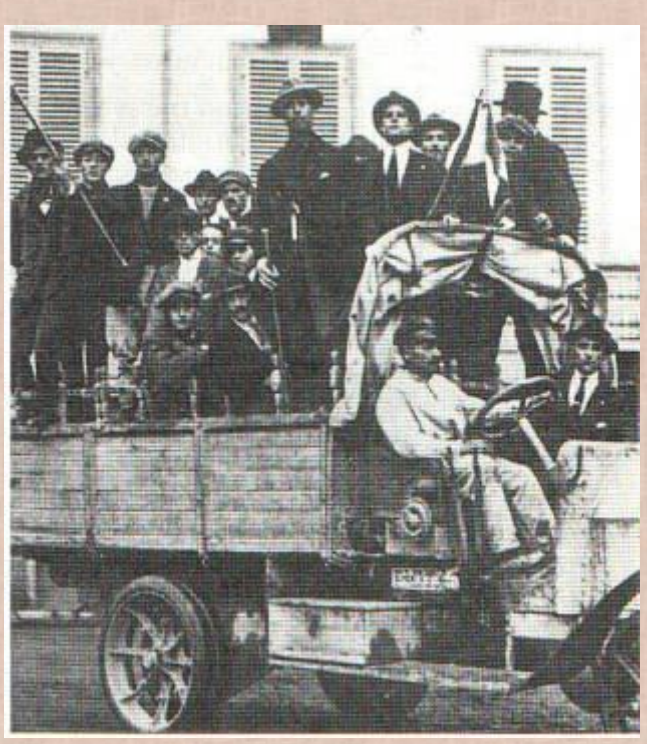
ANALISI DEI DOCUMENTI E VERIFICHE

OSSERVA LE IMMAGINI E RISPONDI ALLE DOMANDE:

Il fascismo conquista il potere

1. Ti sembra un attacco armato o un corteo di dimostranti?
2. I fascisti hanno raggiunto il proprio obiettivo?
3. In che modo?

La violenza come metodo



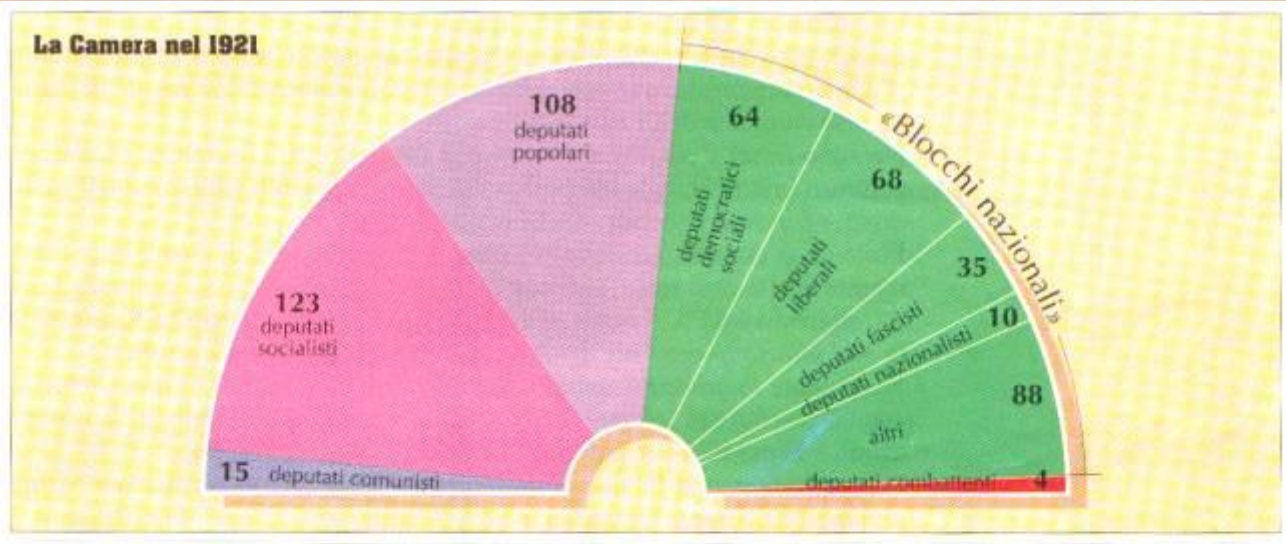
Questa è una delle squadracce fasciste.

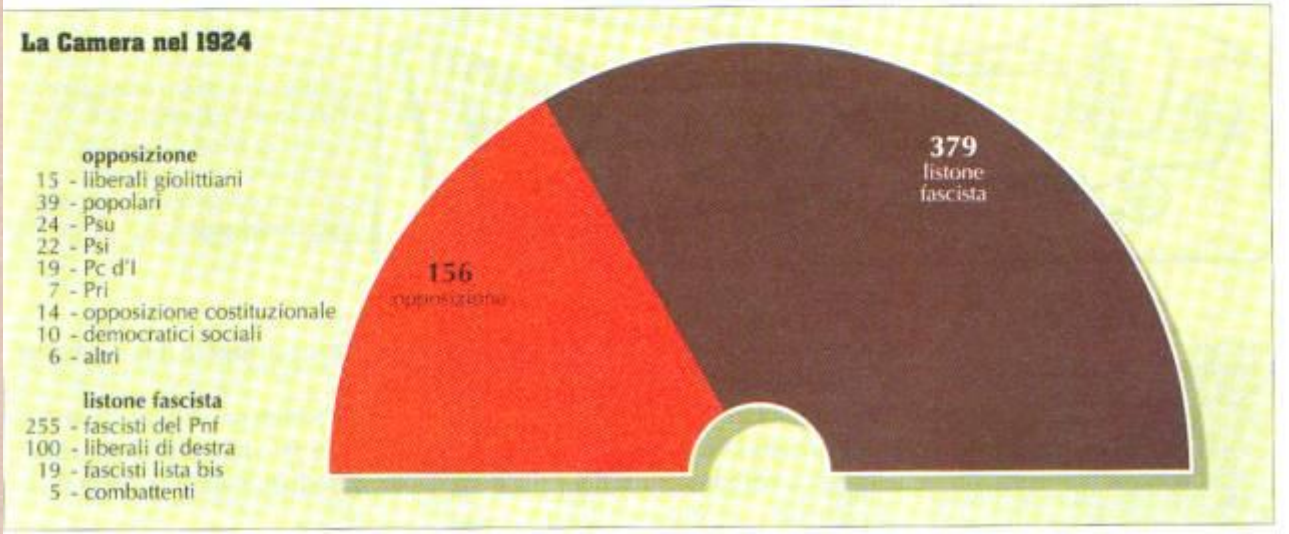
Qual era la loro funzione?

Questo è il fascio (un fascio di verghe con una scure, simbolo del potere nell'antica Roma).

Perché il fascismo lo fa proprio?

Le elezioni condizionate



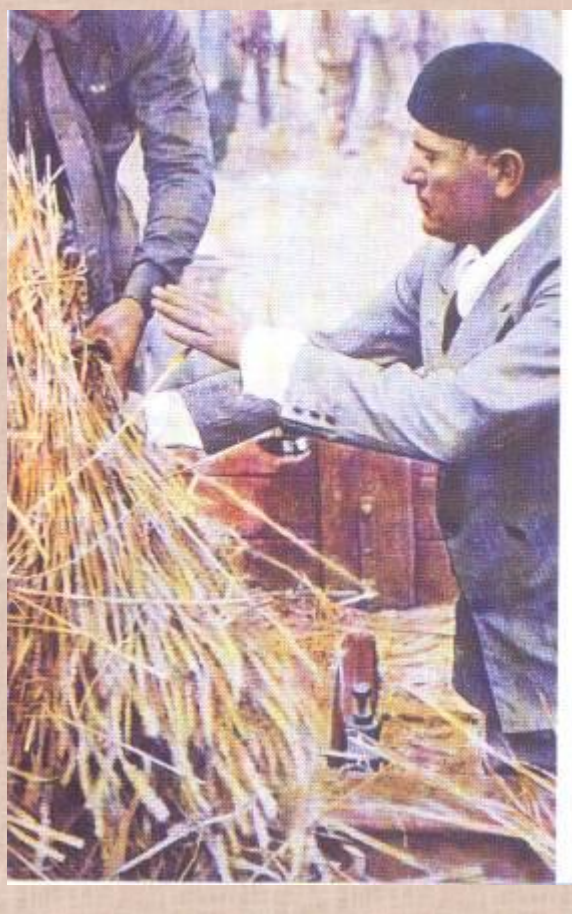


1. Quanti deputati conquistò il partito fascista nelle elezioni del 1921?
2. Quanti deputati conquistò nelle elezioni del 1924?
3. Cosa era cambiato in quei tre anni?
4. Che cosa significa opposizione?
5. Se l'opposizione rappresenta la minoranza l'altra parte della camera cosa rappresenta?

La dittatura

1. Individua la differenza fra la Camera del 1924 e quella del 1928.
2. Il voto era segreto?
3. Da cosa lo capisci?
4. Chi rappresenta l'opposizione dopo il 1928?

Propaganda economica



1. Cosa hanno in comune queste immagini?
2. Perché viene data tanta importanza alla coltivazione del grano?
3. Il fatto che servisse solo per il consumo interno e non per l'esportazione, quali conseguenze portava all'Italia?

Propaganda nello sport

Osserva queste immagini che si rivolgono ai giovani: in due didascalie si parla di "combattimento":

1. perché si esalta la forza?
2. il combattimento di cui si parla è solo sportivo?

Il fascismo si preoccupava di educare i giovani fin da piccoli ai valori del sistema:

1. forza fisica;
2. spirito di competizione;
3. senso dell'autorità e della gerarchia;
4. cameratismo:

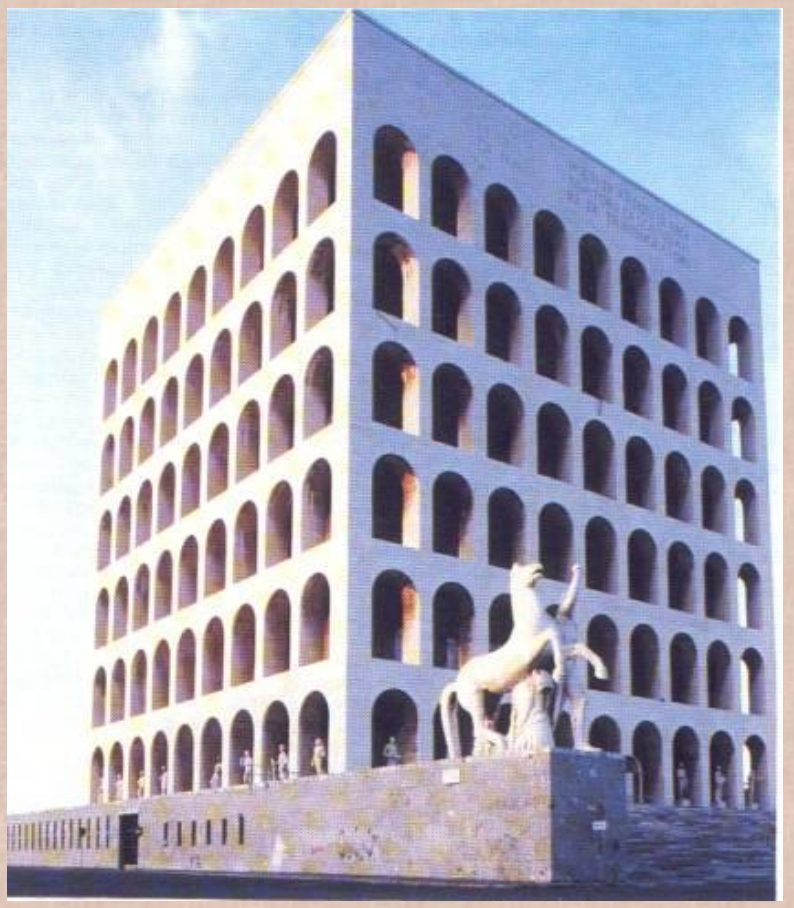
Osservando queste immagini, quali dei valori elencati riesci ad individuare

Politica demografica

Osserva queste immagini di famiglie numerose oggi inconsuete.

1. Perché i figli erano così numerosi?
    - Per il lavoro?
    - Per la patria?
    - Per la Chiesa?
2. Che tipo di saluto fanno i bambini?
    - Spontaneo?
    - Obbligato?
3. Perché?

Architettura celebrativa

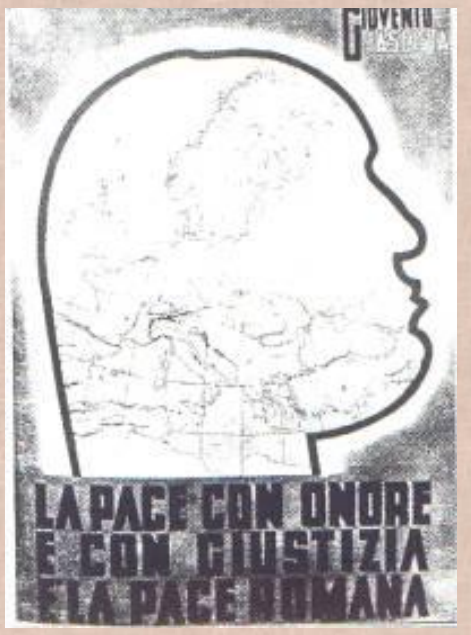


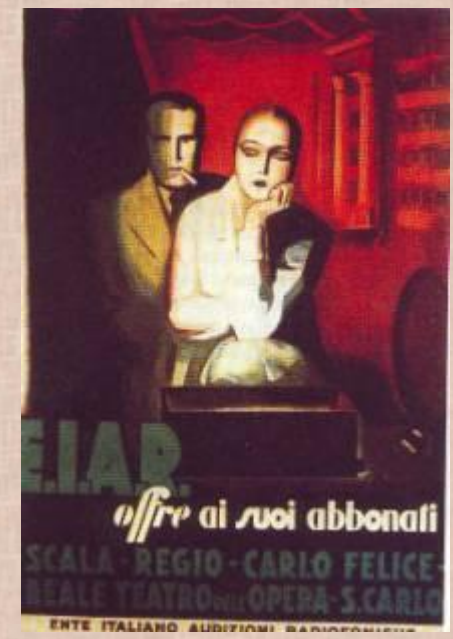
Palazzo dell'EUR a Roma.

Il Palazzo dei Sindacati Fascisti dell'Industria a Milano.

1. Questi due edifici ti sembrano semplici o maestosi?
2. Che tipo di messaggio vogliono suggerire?
3. Quali elementi ti sembrano celebrativi?

La propaganda fascista: stampa, radio e cinematografia





Il fascismo usa sapientemente i mezzi di comunicazione di massa dell'epoca per la propria propaganda e per mantenere il consenso.

1. Anche oggi si usano in politica i mezzi di comunicazione di massa?
2. Quale, secondo te, è quello più diffuso oggi, oltre quelli citati?
3. La televisione può essere considerato uno strumento di propaganda? Perché?

Leggi razziali

1. A quali provvedimenti del fascismo si riferisce questo documento?

2. In quale anno furono emanati?

3. Secondo te, si parla di eliminazione fisica degli Ebrei o della perdita dei loro diritti civili e politici? Chi aveva attuato in Europa una politica per l'eliminazione degli Ebrei?

L'antisemitismo

L'antisemitismo in Germania e in Italia

L'antisemitismo era uno dei punti fondamentali del programma politico di Hitler. Gli ebrei erano considerati alla base di tutte le disgrazie ed erano ritenuti responsabili della crisi economica che aveva pesantemente colpito la Germania. Essi erano spesso benestanti, e perciò invidiati dalle vittime della depressione economica. Hitler fece leva su questi sentimenti. Dopo il 1933 gli ebrei furono emarginati dalla vita politica e culturale e due anni dopo, con le leggi di Norimberga sulla "purezza razziale" essi ebbero lo *status* di "razza inferiore". Poco dopo Hitler teorizzò la "soluzione finale". Nel 1938 anche il fascismo promulgò leggi razziali, che non ebbero però le conseguenze drammatiche che si verificarono in Germania.

Propaganda antisemita: nel manifesto sopra a sinistra, l'Europa dominata dai nazisti combatte l'alleanza tra Churchill e Stalin, ritenuta frutto del "complotto ebraico". Anche in Italia si diffuse l'antisemitismo come dimostrano il cartello, a sinistra, affisso su una vetrina e la scritta fascista sulla sinagoga di Trieste, a destra.

L'antisemitismo in Germania e in Italia

L'antisemitismo era uno dei punti fondamentali del programma politico di Hitler. Gli ebrei erano considerati alla base di tutte le disgrazie ed erano ritenuti responsabili della crisi economica che aveva pesantemente colpito la Germania. Essi erano spesso benestanti, e perciò invidiati dalle vittime della depressione economica. Hitler fece leva su questi sentimenti. Dopo il 1933 gli ebrei furono emarginati dalla vita politica e culturale e due anni dopo, con le leggi di Norimberga sulla "purezza razziale" essi ebbero lo status di "razza inferiore". Poco dopo Hitler teorizzò la "soluzione finale". Nel 1938 anche il fascismo in Italia promulgò leggi razziali, che non ebbero però le conseguenze drammatiche che si verificarono in Germania.*Propaganda antisemita*

Nel manifesto sopra a sinistra, l'Europa dominata dai nazisti combatte l'alleanza di Churchill e Stalin, ritenuta frutto del "complotto ebraico". Anche in Italia si diffuse l'antisemitismo, come dimostrano il cartello a sinistra affisso su una vetrina e la scritta fascista sulla sinagoga di Trieste a destra.

Leggi le didascalie e osserva le immagini.

1. Cosa significa "antisemitismo"?
2. Quale origine ha questa parola?
3. Quando e come si manifestò l'antisemitismo in Germania?
4. Quando e perché si manifestò anche in Italia?

Politica estera: le conquiste

Mussolini: il discorso per l'Impero

Così nel maggio del 1936 Mussolini annunciava dal balcone di Piazza Venezia a Roma la vittoriosa conclusione della campagna etiopica:

Ufficiali, sottufficiali, gregari di tutte le Forze armate dello Stato, in Africa e in Italia! Camicie nere della Rivoluzione, Italiani e italiane in Patria e nel mondo! Ascoltate!

Con le decisioni che fra pochi istanti conoscerete e che furono acclamate dal Gran Consiglio del Fascismo, un grande evento si compie: viene suggellato il destino dell'Etiopia, oggi 9 maggio, XIV Anno dell'Era Fascista.

Tutti i nodi furono tagliati dalla nostra spada lucente e la vittoria africana resta nella storia della Patria, integra e pura come i Legionari caduti e superstiti la sognavano e la volevano. L'Italia ha finalmente il suo Impero: Impero fascista, perché porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano, perchè questa è la meta verso la quale durante quattordici anni furono sollecitate le energie prorompenti e disciplinate delle giovani, gagliarde generazioni italiane.

Impero di pace, perchè l'Italia vuole la pace per sé e per tutti e si decide alla guerra soltanto quando vi è forzata da imperiose, incoercibili necessità di vita: Impero di civiltà e di umanità per tutte le popolazioni dell'Etiopia.

Questo è nella tradizione di Roma, che, dopo aver vinto, associava i Popoli al suo destino.

Ecco la legge, o Italiani, che chiude un periodo della nostra storia e ne apre un altro, come un immenso varco aperto su tutte le possibilità del futuro:

- I territori e le genti che appartenevano all'Impero di Etiopia sono posti sotto la sovranità piena e intera del Regno d'Italia.
- Il titolo di Imperatore d'Etiopia viene assunto per sé e per i suoi successori dal Re d'Italia.

Ufficiali, sottufficiali, gregari di tutte le Forze Armate, in Africa e in Italia! Camicie nere! Italiani e Italiane!

Il Popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero. Lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le sue armi.

In questa certezza suprema, levate in alto, o Legionari, le insegne, il ferro e i cuori a salutare, dopo quindici secoli, la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma.

Ne sarete voi degni?

(La folla prorompe in un formidabile: SI!)

Questo grido è come un giuramento sacro, che vi impegna davanti a Dio e dinanzi agli uomini, per la vita e per la morte.

Camicie nere, Legionari, saluto al Re!

B. Mussolini, "Discorsi", a cura di B. Giuliano, Zanichelli

1. Le parole e le espressioni sottolineate ti sembrano di uso comune?
2. Esse esaltano la forza o la solidarietà?
3. Vengono usate anche oggi dai nostri politici?

Cerca sul vocabolario il significato delle seguenti parole:

- totalitarismo
- ideologia
- escatologico
- monopolio
- dittatore
- gerarchia
- ingegneria sociale
- iconografico
- propaganda
- littorio
- antisemitismo
- promulgare
- autarchia

Approfondisci le tematiche relative a questi tipi di stato totalitario, individuandone le analogie:

franchismo,

fascismo

nazismo

stalinismo.

Esistono, secondo te, ancora oggi regimi totalitari?

Quali sono le caratteristiche in base alle quali puoi definirli totalitari?